

Santa Teresa D'Avila



S. Teresa nei momenti difficili

<i>INDICE</i>						
S. Teresa Preghiera Perseveranza e Fiducia	Fratelli Tutti	Da Secoli ci si rivolge a Lei	Al Mal Ad Panza	L'occasione per mettere in ordine	L'impatto psicologico del Covid-19	Ponte incontri per ripartire
2	3	4	5	6	7	8
		Al servizio grazie a Internet e Facebook	Catechismo e Santa Teresa			
		9	10			

Siamo giunti alla festa della nostra con-patrona Santa Teresa. Sicuramente un periodo travagliato da questa pandemia che ci ha limitato nei progetti e nella realizzazione delle nostre attività. Purtroppo ci limiterà ancora in tante possibilità di espressione dei nostri comportamenti e pensieri. Spero che tutto questo non metta paura e angoscia nei nostri cuori, perchè vorrebbe dire chiuderci in un inverno freddo e buio, non della stagione ma della vita.

Santa Teresa D'Avila ci chiede di essere: *“perseveranti, fedeli, anche in mezzo all'aridità, alle difficoltà personali o alle necessità pressanti che ci chiamano”*. Perseveranti e fedeli nella preghiera perchè lei è sempre stata soprattutto maestra di preghiera. Nella sua esperienza è stata centrale la scoperta dell'umanità di Cristo. Mossa dal desiderio di condividere questa esperienza personale con gli altri, la descrive in maniera vivace e semplice, alla portata di tutti, perchè per essa consiste semplicemente in «un rapporto d'amicizia ... con chi sappiamo che ci ama» (Vita, 8, 5). Molte volte la stessa narrazione della sua vita, si trasforma in preghiera, come se volesse introdurre il lettore nel suo dialogo interiore con Cristo. Quella di Teresa non è stata una preghiera riservata unicamente ad uno spazio o ad un momento della giornata; sorgeva spontanea nelle occasioni più diverse: *«Sarebbe cosa ardua se si potesse fare orazione solo in luoghi appartati»* (Fondazioni, 5, 16). Era convinta del valore della preghiera continua, benché non sempre perfetta. S. Teresa ci ha lasciato un grande tesoro, pieno di proposte concrete, vie e metodi per pregare, che, lontano dal chiuderci in noi stessi o dal condurci solo ad un equilibrio interiore, ci fanno ripartire sempre da Gesù e costituiscono un'autentica scuola per crescere nell'amore verso Dio e verso il prossimo. Grazie al suo incontro con Gesù, santa Teresa ha vissuto “un'altra vita”; si è trasformata in una comunicatrice instancabile del Vangelo (cfr Vita, 23, 1). Desiderosa di servire la Chiesa, e di fronte ai gravi problemi del suo tempo, non si limitò ad essere una spettatrice della realtà che la circondava. Nella sua condizione di donna e con le sue difficoltà di salute, decise – dice lei – *«di fare quel poco che dipendeva da me ... cioè di seguire i consigli evangelici con tutta la perfezione possibile e procurare che queste poche suore che stanno qui facessero lo stesso»* (Cammino, 1, 2). Così cominciò la sua riforma chiedendo alle sue sorelle che non perdessero tempo trattando con Dio «interessi di poca importanza» mentre *«il mondo è in fiamme»* (ibid., 1, 5). Come fece allora, anche

oggi la Santa ci apre nuovi orizzonti e in una situazione così particolare e difficile ci propone una grande impresa: guardare il mondo con gli occhi di Cristo, per cercare ciò che Lui cerca e amare ciò che Lui ama, vivendo insieme, anche se con mascherine sul volto e distanziati. E' la Fraternità!

Don Silvano

Fratelli tutti

«"Fratelli tutti", scriveva San Francesco d'Assisi per rivolgersi a tutti i fratelli e le sorelle e proporre loro una forma di vita dal sapore di Vangelo. Tra i suoi consigli voglio evidenziarne uno, nel quale invita a un amore che va al di là delle barriere della geografia e dello spazio. Qui egli dichiara beato colui che ama l'altro "quando fosse lontano da lui, quanto se fosse accanto a lui". Con queste poche e semplici parole ha spiegato l'essenziale di una fraternità aperta, che permette di riconoscere, apprezzare e amare ogni persona al di là della vicinanza fisica, al di là del luogo del mondo dove è nata o dove abita. Questo Santo dell'amore fraterno, della semplicità e della gioia, che mi ha ispirato a scrivere l'Enciclica Laudato si', nuovamente mi motiva a dedicare questa nuova Enciclica alla fraternità e all'amicizia sociale. Infatti San Francesco, che si sentiva fratello del sole, del mare e del vento, sapeva di essere ancora più unito a quelli che erano della sua stessa carne. Dappertutto seminò pace e camminò accanto ai poveri, agli abbandonati, ai malati, agli scartati, agli ultimi.»



Inizia così la nuova enciclica di Papa Francesco *“Fratelli tutti”* sulla fraternità e l’amicizia sociale, uscita da pochi giorni dopo la firma avvenuta sabato presso la tomba di san Francesco ad Assisi. Il pontefice spiega che questo testo raccoglie e sviluppa i grandi temi esposti nel *Documento sulla fratellanza umana per la pace e la convivenza comune*, firmato assieme al Grande Imam Ahmad Al-Tayyeb ad Abu Dhabi nel febbraio 2019. Il suo obiettivo è quello di offrire un apporto alla riflessione per reagire ai diversi modi attuali di eliminare o ignorare gli altri e per dare vita a un nuovo sogno di amicizia fraterna che non si limiti alle parole. Nonostante il punto di partenza del documento siano le convinzioni cristiane, i destinatari sono tutte le persone di buona volontà, ciascuna con la ricchezza della propria fede o delle proprie idee, ma fratelli in un’unica umanità. Dopo aver individuato molteplici tendenze del mondo attuale che ostacolano lo sviluppo della fraternità universale – come i nazionalismi, gli interessi economici, la colonizzazione culturale, la mancanza di speranza, il razzismo, le nuove povertà, la solitudine -, il Papa dedica un capitolo alla parabola del Buon samaritano (Lc 10,25-37), chiedendo a chiunque, al di là della propria fede, di lasciarsi interpellare e di proiettarla al giorno d’oggi. Tutto ciò è un punto di partenza per arrivare a pensare e generare un mondo aperto, dove sperimentare il vero valore della vita donando sinceramente sé stessi e incontrando anche con fatica l’altro. Il segreto dell’autentica esistenza umana è la comu-

nione e la fratellanza, dove l’amore che si estende al di là delle frontiere si chiama amicizia sociale. Papa Francesco prosegue l’enciclica affermando che come esseri umani saremo tutti fratelli e sorelle solo se questo concetto diventerà concreto. Quindi, siamo obbligati ad assumere nuove prospettive e a sviluppare nuove risposte riguardo ai limiti delle frontiere e alla reciprocità, alla gratuità dell’accoglienza, all’orizzonte universale e all’identità locale. Per indirizzare lo sviluppo della comunità mondiale in questo senso, è necessaria la migliore politica, posta al servizio del vero bene comune e di un amore che accoglie e integra, lontana da populismi e liberalismi e non sottomessa all’economia. L’obiettivo dell’amicizia sociale può essere raggiunto tramite il dialogo, ovvero avvicinandosi, guardandosi, esprimendosi, ascoltandosi, conoscendosi, provando a comprendersi, cercando punti di contatto. Per il pontefice, per realizzare quest’idea di mondo sono necessari percorsi che conducano a

rimarginare le ferite. C’è bisogno, quindi, di artigiani di pace che aiutino a ricercare nuove soluzioni partendo dalla nuda verità, perché quando i conflitti non si risolvono, ma si seppelliscono nel passato, si creano fragili fondamenta per il futuro. Gli scontri in una società sono difficili da evitare, ma si superano con il dialogo, la riconciliazione e il perdono; comunque senza dimenticare ciò che non deve essere mai tollerato. Anche le diverse religioni devono offrire il proprio apporto per la costruzione della fraternità e per la difesa della giustizia nella società, riconoscendo il valore di ogni persona come creatura chiamata a essere figlio o figlia di Dio. Per i cristiani, la sorgente di dignità umana e di amicizia fraterna sta nel Vangelo di Gesù Cristo.

Tratto dalla rubrica “Sicomoro”



15 OTTOBRE SANTA TERESA D'AVILA

Per noi pontesani questo giorno non era solo l'occasione per onorare la Santa, quanto il fatto che, svolgendosi a metà ottobre, si dichiarava chiusa l'estate e si entrava nel nebbioso periodo autunnale con il desiderio di stare in casa. Sembrava una festa anacronistica ai giorni nostri: la processione con la santa verso le rive del Po, la banda, le giostre con i bambini urlanti e gioiosi, i giochi in piazza, le strette di mano tra persone che si incontravano, le contrade...Quest'anno non sarà così! Forse ci sarà la festa ma...sottotono, mascherati, distanziati, niente giostre, niente processione, niente...festa! Ma...ma...ma c'è una cosa che è rimasta uguale: la preghiera a Santa Teresa che noi le rivolgiamo. E' una preghiera "vecchia", del 1873, ma mai come quest'anno risulta attuale. E' una invocazione che parla di commercio, di peste, di sciagure ambientali, alluvioni, ecc. Sembra scritta oggi. Siamo in piena crisi economica, alluvioni, disastri ambientali e...la "peste", il nostro Covid. Leggiamo col cuore questa preghiera, facciamola nostra e meditiamola.

nondazione dei vizi, che tanto serpeggiano in questo secolo, e fanno strage delle anime.

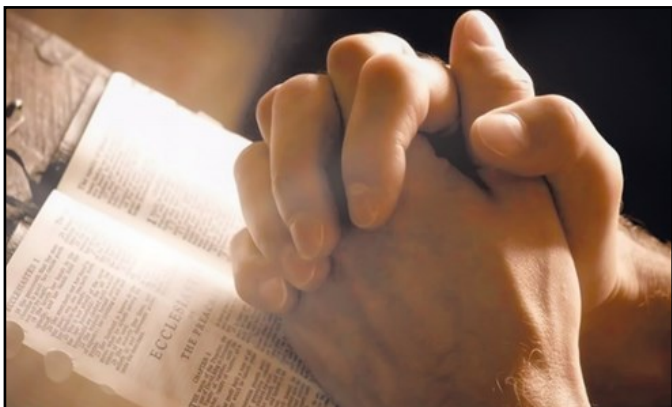
***Gloriosissima nostra Comprotettrice S. Teresa,** Voi che con occhio benigno esaudiste sempre le preci dei vostri devoti, allorché, prostrati ai piedi del vostro altare imploravano quando la sanità, quando la pace nella propria famiglia e quando la floridezza del commercio; **deh! O gran Santa;** proseguite a guardare con occhio benigno questo popolo a Voi diletto, e sanate gli infermi, mantenete la concordia domestica, prosperate il commercio, e fate che tutti provando l'effetto della vostra singolare protezione qui in terra, vengano poi un giorno a lodare e benedire insieme a Voi il Divino Vostro Sposo in Paradiso.*

A cura di Gianni Sarti



Signore, fai tu

Un vecchio ebreo, giunto a tarda età, con la mente e la vista appannate, non riusciva più a leggere il suo libro di preghiere e la memoria, dopo aver iniziato l'orazione più comune, latitava e si confondeva. Allora decise di fare così: "Reciterò ogni giorno al mattino e alla sera l'alfabeto ebraico per cinque volte e tu, Signore, che conosci tutte le nostre preghiere, metterai insieme le lettere perché compongano le orazioni che non so più ricordare e dire".



PRECI A SANTA TERESA

***Gloriosissima Vergine S. Teresa,** che foste eletta comprotettrice di questa terra per averla liberata dalla peste, che già desolò queste contrade, **deh! O gran Santa,** non cessate dal mostrare verso di noi la Vostra singolare protezione: preservateci da questo flagello e, soprattutto, dalla micidial peste del peccato che dalla divina irritata giustizia ci provoca sul capo così tremendi castighi.*

***Gloriosissima nostra Comprotettrice S. Teresa,** Voi che vedendo i Vostri devoti squallidi in volto, palpitanti nel cuore prostrarsi al Vostro altare per venire scampati dalle minacciose alluvioni di questo fiume vicino, ne otteneste tante volte l'implorata liberazione: **deh! O gloriosa Santa;** impetrateci dal vostro Sposo Celeste di venire preservati dall'i-*

E' iniziato quasi tutto per scherzo. A giugno, parlando con amici abbiamo detto: perchè non fare una festa a Settembre? Una festa insieme fra ACD Ponte Calcio e la Parrocchia per riempire quel vuoto e quella calma che ha regnato a Maggio e a Giugno. Ne parlammo più avanti, penso a Luglio, e già i pensieri non erano solo vaghi sogni, ma date concrete e proposte strutturate. Non nascondo che, come capita di solito, quando si passa dal vago pensiero alle cose concrete, ti assale anche **un mal di pancia sparso!** Bisognava trovare il periodo adatto, poi bisognava entrare nel marasma dei permessi per organizzare la festa, e soprattutto cercare le persone.

Luglio... periodo azzeccatissimo per organizzare una festa! Molti assenti e introvabili per le vacanze estive e tempi strettissimi per i permessi, perché in mezzo c'è il ferragosto! E l'incognita più grande rimaneva il problema Covid, che poteva cambiare le nostre sorti! E invece... tutto è filato liscio: le tante norme e leggi da rispettare sono state affrontate da persone capaci e intelligenti. **Ma in me il mal di pancia aumentava!** Bisogna pensare di mettere in piedi tutte le strutture, trovare le persone per i montaggi e per il trasporto dei materiali, il tutto nei 15 giorni dopo il 18 agosto quando si ritornava: **altro mal di pancia!** Poi riunioni per decidere il menù del ristorante e la gestione del bar... E la cosa più difficile: dove trovare cappellacci, cappelletti, Dolci? ... Dove prendere carne e cose varie? Non è stata una scelta facile e tranquilla, ma alla fine dopo vari incontri e assaggi, siamo riusciti a prendere una decisione, e a detta di tanti, ci abbiamo azzeccato! Altro compito nel periodo a cavallo del ferragosto è stato quello di cercare gli Sponsor, almeno per ripagare manifesti e volantini. E i tempi erano strettissimi... Ho visto però, che con la buona volontà tutto si realizza, anche l'impensabile, più che negli anni passati! Poi bisognava stampare tutto entro i tempi e organizzando le serate, gli spettacoli e il tutto ... spendendo poco! Come riempire 17 sere? **Altro mal di pancia...**

Gli intrattenimenti occorreva definirli bene e subito, per poterli mettere nel programma da mandare in stampa. Come fare? È vero, certe volte le cose non devi solo cercarle tu, sono loro che vengono da te. E ad un certo punto erano addirittura troppe le proposte arrivateci, abbiamo dovuto disdire alcune serate! E qui devo ringraziare le persone che hanno organizzato i dibattiti sulla salute, sulla scuola, sulla mafia e le presentazioni dei vari libri: penso sia stato il nostro "*fiore all'occhiello*" mettere insieme svago e cultura. Ma torniamo all'organizzazione... Quante cose da fare ancora: strutturare la cucina, il ristorante e il bar: sembra tutto semplice quanto

trovi tutto pronto! Ma come si fa se manca ancora chi dirige i vari settori? Poi gli elettricisti, che danno "forza" a tutto, gli idraulici per acqua e gas. Poi chi starà in cucina? Alla friggitrice delle patate, a quella del fritto? Alla griglia, al castrato? Chi alla pasta, ai fornelli, alle prenotazioni? Chi alle spinatrici, a preparare la cassa e a tenere i conti? Chi a scrivere e stampare i menù? Chi a servire? Chi a preparare? Chi alle entrate a misurare la temperatura? Chi alle Uscite? Chi metterà giù le sedie? chi le raccoglierà? **Quanti mal di pancia...**

Poi una festa a Ponte senza le ciambelline? Chi si mette a impastare e a friggere? Ed ecco un altro miracolo, le signore della vecchia guardia con carrellino e bastone che si fanno avanti e invadono il piazzale di profumo di ciambelline fumanti. L'unica cosa certa è sempre stata l'organizzazione della pesca di beneficenza.

Sicuramente tutti questi mal di pancia non ci sarebbero stati se fossi stato tranquillo a fare un giro in bici e alla sera la nostra passeggiata con gli amici o davanti alla tv o al computer! Ma allora i sogni come fanno a realizzarsi? Se pensi a tutto non te ne tiri fuori, allora ti butti e un po' ti fidi delle persone, ti fidi della provvidenza... ti fidi perché pensi che le cose pian piano vengono da sé e i nodi si sciolgono uno dopo l'altro. E se ora mi fermo a ripensare alle serate che abbiamo vissuto mi commuovo e ringrazio prima di tutto il Signore che mi permette ancora di sognare, poi ringrazio tutti voi, tutti voi, perché è solo insieme che si possono fare cose grandi e meravigliose ... ma soprattutto insieme ... **it fà andar via al mal ad panza! GRAZIEEEE A TUTTI E BRAVI.**

Don Silvano



Pro Loco News

Non è un anno semplice nemmeno per la Pro Loco, questo 2020. Il congelamento delle attività, che provocano inevitabile affollamento, con l'andare del tempo sta interessando anche le idee ed i programmi, dato il perdurante stato di emergenza che richiede assunzione di particolari responsabilità e gestione di protocolli di sicurezza mutevoli a seconda della diffusione dei contagi. Durante l'anno sono state annullate tutte le mostre alla Sala Nemesio Orsatti e il Baule in Piazza, il tradizionale mercatino del riuso. Quindi con grande piacere la Pro Loco ha partecipato attivamente alla bellissima sagra "PONTE IN FESTA", ideata e organizzata dalla Parrocchia e dal Pontelagoscuro Calcio: unendo le forze è stato possibile allestire un evento senza precedenti nel nostro paese e l'auspicio della Pro Loco è che si possa ripetere l'esperienza anche l'anno prossimo, magari con più tempo a disposizione per renderla ancora più interessante e promuoverla per far venire gente da fuori e farla conoscere sul territorio. Attrarre turisti e visitatori a Pontelagoscuro per vivacizzare il paese e muovere l'economia non è cosa facile: non abbiamo monumenti o luoghi particolarmente significativi da offrire, per questo è molto importante puntare su iniziative ed eventi interessanti. Tra questi per la Pro Loco è vitale ripartire con **IL BAULE IN PIAZZA**, il mercatino che si svolgeva ogni seconda domenica del mese.

Da dicembre 2019 è sospeso, a causa della nuova disciplina imposta dalla Regione Emilia-Romagna con la Legge 23/2018. Si voleva ripartire in primavera ma il Covid-19 ha bloccato tutto, ma a questo punto la gravissima crisi che stiamo vivendo costringe a provare comunque a guardare avanti, e per questo stiamo lavorando con gli uffici comunali per riscrivere le nuove regole di partecipazione e ripartire in sicurezza: ogni espositore potrà partecipare solo se avrà il tesserino da hobbista o se sarà un creativo dell'ingegno e i posti saranno molto più larghi e distanziati, inoltre a causa dell'attuale emergenza sanitaria non sarà possibile esporre vestiti e scarpe usati. Il ritorno dell'emergenza ha imposto di rivedere i protocolli di sicurezza e probabilmente non ci sono i tempi per ripartire l'8 novembre e si slitterà al 13 dicembre, anche perché il nuovo Baule in Piazza non sarà solo un mercatino: la manifestazione infatti si chiamerà **LA DOMENICA DEL VILLAGGIO**, con punto gastronomico, musica, giochi, raduni e altre attrattive. Per realizzare questo evento ogni seconda domenica del mese sarà fondamentale la partecipazione di altre associazioni e soggetti diversi. Come abbiamo visto con Ponte in Festa unendo le forze si possono fare grandi cose, per

ravvivare il senso di appartenenza al proprio paese e promuoverlo all'esterno. Stiamo lavorando anche con una start-up creata da giovani anche di Pontelagoscuro, si chiama "**No Roads Idea**", per la creazione di una nuova immagine della Pro Loco ed un sito internet per il paese di Pontelagoscuro, dove promuovere tutti i nostri valori paesani, le attività, eventi o iniziative interessanti.

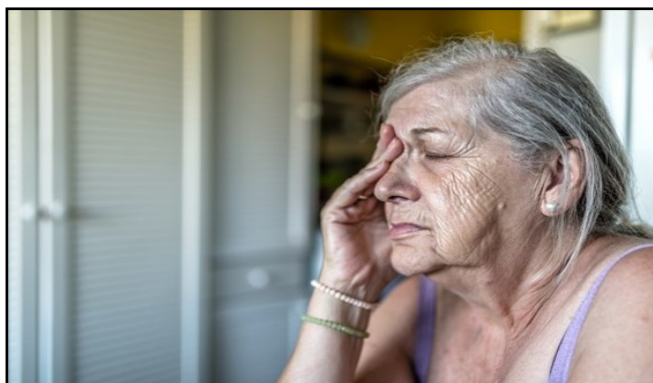
Invitiamo anche tutti gli artisti, fotografi, pittori, scultori, creativi, a farsi avanti per esporre i propri lavori alla **SALA NEMESIO ORSATTI**: pur con tutte le limitazioni imposte dal Covid-19 è possibile riprendere le attività espositive. Per proporre iniziative, mostre e partecipare all'organizzazione della Domenica del Villaggio o avere anche informazioni sul mercatino invitiamo tutti a inviare una e-mail a prolocopontelagoscuro@gmail.com, telefonare al numero 3703318378 o inviare un messaggio sulla pagina [facebook.com/prolocopontelagoscuro.it](https://www.facebook.com/prolocopontelagoscuro.it).

L'occasione di mettere in ordine

“Una delle prime osservazioni che Papa Francesco fa nell’enciclica *Laudato Sii*, ‘guardando a ciò che sta accadendo nella nostra casa’ riguarda la “*rapidizzazione*”, cioè la continua accelerazione dei cambiamenti dell’umanità e del pianeta, unita all’intensificazione dei ritmi di vita e di lavoro. Osserva che questa velocità è in contrasto con i tempi naturali dell’evoluzione biologica e si domanda se gli obiettivi dei cambiamenti siano orientati al bene comune e a uno sviluppo umano, integrale e sostenibile. (...) Per fortuna molte cose sono cambiate in meglio (possibilità di cure, spostamenti liberi, maggior informazione e comunicazione). Ma allo stesso tempo la rincorsa al cambiamento di molti beni al di là del necessario, per sostenere lo sviluppo economico e i profitti di certi settori con la pubblicità che spin-

-nge ossessivamente al desiderio di novità superflue crea una vera dipendenza che fa sembrare necessario l'ultimo ritrovato. Questa corsa sempre più accelerata ha subito uno shock formidabile. Gli indici delle attività economiche sono sconvolti, appuntamenti e viaggi cancellati. Per molte persone il tempo si è svuotato e ne sono rimaste disorientate. Già.. il tempo... Come viverlo? A cosa serve alla fine? C'è il tempo dell'attività, ma anche dell'attesa, il tempo del volersi bene, il tempo della contemplazione della bellezza, il tempo delle notti insonni, dell'attesa e della sofferenza. C'è anche la possibilità di perdere molto tempo inutilmente... C'è anche il tempo dello stare con se stessi... C'è anche il tempo dello stare con Dio? Quando siamo pieni di vita quest'ultimo lo spingiamo verso i margini dell'esistenza. Innumerevoli cose da fare ci sembrano più urgenti e piacevoli mentre lo stare davanti al Signore si può rimandare. In realtà il tempo con Lui è quello da cui può zampillare una sorgente di senso e di ordine per tutto il resto della nostra vita alla luce de vangelo. Che cosa è stato buono in questa mia giornata? Con quali sentimenti ho vissuto i rapporti con le persone che mi sono affidate o che ho incontrato? La pandemia ha sconvolto i ritmi delle nostre vite, non è forse un'occasione inaspettata per riordinarli in modo che ritrovino il loro fine e il loro senso? Per noi e anche per la nostra comunità umana”.

(Tratto da “Guardare al futuro” di Padre Federico Lombardi)



L'impatto psicologico del Covid-19

Parlare di Covid 19 nel pieno dell'epidemia è sicuramente un'operazione importante, anche se in qualche modo impegnativa per il condensato di emozioni che produce tuttavia due studi, condotti durante la pandemia, tra il 19 marzo e il 5 Aprile 2020, e recentemente pubblicati su riviste scientifiche internazionali, hanno indagato i livelli di ansia, depressione e di sintomi da stress post-traumatico (PTSS) nella

popolazione generale e negli operatori sanitari (medici e infermieri). I due studi sono stati condotti dal gruppo di ricerca coordinato dal Prof. Lorys Castelli del Dipartimento di Psicologia dell'Università di Torino. Il primo studio, è stato condotto su 1321 partecipanti provenienti da diverse zone d'Italia. I risultati delle indagini hanno messo in luce non solo un'elevata percentuale di individui che presentano sintomi di ansia e depressione clinicamente rilevanti, ma anche un'elevata prevalenza di sintomi da stress post-traumatico. Il 20 % del campione riferisce infatti la presenza di significativi sintomi da stress che, come evidenzia la letteratura scientifica, tendono ad aggravarsi nel tempo e che possono sfociare in veri e propri disturbi da stress post-traumatico. Dalle analisi effettuate, emerge che i soggetti più a rischio per lo sviluppo di PTSS (stress post-traumatico) sono le donne, i soggetti con bassi livelli di scolarità e coloro che sono entrati in contatto con pazienti Covid-19 positivi. Il secondo studio, condotto sugli operatori sanitari è stato realizzato su 145 operatori sanitari (72 medici e 73 infermieri), confrontando i sintomi psicopatologici (ansia, depressione e PTSS) tra gli operatori che stavano lavorando nei reparti Covid-19 (63), vale a dire con pazienti Covid positivi, e quelli che lavoravano in altre unità ospedaliere (82) e non erano quindi a contatto con pazienti Covid positivi. I risultati hanno messo in luce che i primi riportano livelli significativamente più elevati sia di depressione sia di PTSS rispetto ai secondi. Inoltre, tra i sanitari impegnati nei reparti Covid-19, l'essere donna e l'essere single rappresentano fattori di rischio per i sintomi depressivi, mentre l'essere donna e avere un'età più avanzata sono associati a maggiori livelli di PTSS.

Questi risultati, mettono in evidenza l'impatto drammatico dell'epidemia in atto sulla salute mentale della popolazione italiana e in particolare sugli operatori sanitari impegnati in prima linea nella lotta al Covid-19. È infatti noto che i disturbi psicologici/psichiatrici, come la depressione, possano avere un peso importante anche sulla salute fisica. Le persone che sviluppano depressione, ad esempio, hanno maggiori probabilità di andare incontro a determinate patologie mediche, come l'infarto del miocardio. La presenza di sintomi psicopatologici clinicamente rilevanti non rappresenta quindi solamente un problema di per sé, ma ha ampie ricadute a lungo termine sulla salute psico-fisica dell'individuo.

Dottor Paolo Bianconi
Psicologo - Psicoterapeuta

Quando è nata l'idea di **"Ponte in Festa"**, oltre alla voglia di creare un qualcosa che tenesse viva l'idea di festa paesana, si è subito pensato di accompagnarla ad un ciclo di incontri che potesse portare all'attenzione la "Ripartenza" del paese sotto ogni punto di vista: economico, sociale, culturale e sportivo.

L'obiettivo era sì, dare un segnale di normalità, dopo purtroppo uno dei più brutti periodi passati dal dopo guerra ad oggi, ma anche un momento per fermarsi a pensare al futuro e capire come interpretarlo. Per questo all'interno della manifestazione è nato quello che abbiamo chiamato **"Ponte... incontri per ripartire"**: una serie di serate dedicate a scuola, salute, sport e cultura proprio per informare e discutere assieme su temi che interessano la vita di ogni singolo cittadino.

Il primo incontro non poteva che essere sulla Scuola, ad una settimana dall'inizio dell'anno scolastico, abbiamo avuto la possibilità di interloquire con chi stava portando maggiormente il peso della ripartenza, i dirigenti scolastici: Roberto Giovannetti (Liceo Scientifico "Roiti"), Lia Bazzanini (Liceo Sociale "Carducci"), Cristina Corazzari (neo dirigente della nostra "Cosmè Tura") oltre all'Università di Ferrara rappresentata egregiamente dal Prof. Alberto Cavazzini (Direttore del Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche). Ognuno degli intervenuti ha portato le difficoltà affrontate e quelle che probabilmente saranno da affrontare, ma tutti trasferendo un segnale forte di entusiasmo e voglia di ricominciare.

La serata è stata anche occasione per salutare degnamente la Prof.ssa Bazzanini che ha lasciato la nostra scuola. Il *Comitato Vivere Insieme* ha voluto in questo caso lasciare una pergamena ricordo in cui vengono riconosciute le do-

ti e le qualità con cui ha gestito la scuola in questi anni. Allo stesso modo è stato espresso il benvenuto alla Prof.ssa Corazzari.

Il secondo appuntamento è stato dedicato a quello che in questo momento ci tiene più in apprensione: la Salute. La Pneumologa Dott.ssa Brunilda Marku ed il Dott. Michele Franchi ci hanno illustrato le esperienze dei mesi passati e l'impatto di questa nuova malattia, raccomandando la massima attenzione e collaborazione per quella che è sicuramente una delle sfide più complicate per la Sanità. Il Dott. Paolo Bianconi (Psicologo) ha invece riferito l'impatto psicologico e sociale della pandemia, che indubbiamente ha inciso su la gran parte dei cittadini cambiando stili di vita ed abitudini. Alla serata erano presenti alcune infermiere ed OSS del reparto Covid del S. Anna che, a nome della Festa, sono state omaggiate da Don Silvano con un mazzo di fiori a riconoscimento del loro continuo straordinario servizio.

Lo sport, in una festa organizzata anche da una Società Sportiva non poteva mancare, si è deciso di dedicarla alla realtà che in questi anni ha dato tante soddisfazioni alla nostra città ed, in tema con la festa, che più di ogni altra necessita di una nuova ripartenza: la Spal. Sul palco Giorgio Zamuner e Massimo Mezzini rispettivamente attuali Direttore Sportivo e Vice Allenatore ma anche glorie della Spal di Gibi Fabbri. Con loro abbiamo voluto ripercorre gli anni storici, l'amore per la Spal e le prospettive per la ripartenza dopo il brutto epilogo dell'anno passato. Ne è scaturito un

dibattito vivace e amichevole, più simile ad una chiacchierata tra amici, anche grazie all'abilità dei giornalisti (Malaguti e Orlandin). A chiusura del ciclo di incontri: la cultura, intesa come cultura fatta sul e per il territorio. E' stato presentato il progetto "Eridanea: Miti Sulle acque del basso Po-Eridano". Il tema ha riguardato appunto la storia dei territori attorno al Po-Eridano e delle popolazioni che anticamente qui si insediarono, mediante l'ottica dei miti.

Durante questa presentazione in anteprima per il territorio ferrarese è stato illustrato l'intero progetto. Il Progetto e la regia sono di Sergio Altafini, testi scritti con l'autore Sergio Gnudi, direttore di registrazione e casting Marino Bellini. Inoltre è stato proiettato anche un filmato a cura del regista Ferdinando De Laurentis.

Era intenzione organizzare un incontro relativo al lavoro, tema sicuramente che avrebbe completato degnamente il ciclo, ma purtroppo per i tempi ed organizzativi non è stato possibile. Ci rifaremo sicuramente l'anno prossimo. Gli incontri sono stati tutti molto partecipati, segno della voglia di informarsi e conoscere da parte della cittadinanza, che era l'obiettivo che la Festa si era posta.

Simone Mori



Walter mi stava tampanando su Facebook da un po' e non capivo la sua insistenza. Quando l'ho poi ascoltato come si deve mi ha proposto di entrare a far parte di vari gruppi di genitori ed insegnanti toccati dalle problematiche della disabilità e della dislessia. "Ok! Mi sembra una buona idea, anche in considerazione della periodo di stanca delle visualizzazioni dei video abilitativi per i bimbi che avevamo caricato, per raggiungerli nelle loro case tra marzo e maggio". La prima cosa che mi ha impressionato nell'entrare a far parte di questi gruppi tematici è stato il numero dei loro componenti: **Iperattività e deficit d'attenzione** (6.500+ 18.800+ 8241+ 5.300), **Dislessia** (31.300+ 11.000+ 22.500+ 6.260+ 8.720), **Disprassia** (8.800+ 2.600+ 6.120)...ai quali vanno aggiunti i numeri dei gruppi di docenti e specialisti che promuovono confronti e approfondimenti. Centinaia di migliaia. La seconda sono state alcune testimonianze sofferte: il disorientamento di una mamma quando il suo bimbo inizia con i tremiti se si agita, il gelo di un'altra che non sa cosa fare quando il suo bimbo la picchia alla quale altre mamme hanno condiviso le difficoltà ben più pesanti avendo i figli adolescenti oppositivi provocatori, le frustrazioni per la tardiva assegnazione degli insegnanti di sostegno, la preoccupazione per i disprassici che in prima media avrebbero dovuto affrontare l'uso di squadre e compasso. Io e Walter ci siamo chiesti come poter essere di aiuto, anche se lui sulla sua sedia a rotelle già dà un po' offre vicinanza, conforto e qualche consiglio quando legge di tematiche sulle quali si sente preparato avendo vissuto sulla propria pelle tanti di quei problemi. Io sono, a dire il vero, un esperto sicuramente di disprassia, dislessia e problematiche scolastiche grazie a 42 anni di professione, ai 2 siti creati appunto per diffondere materiali educativi per genitori ed insegnanti, alla ricerca che ho iniziato nel 2009 e alla collaborazione con tanti specialisti e con i colleghi assieme ai quali abbiamo fondato l'Ass. Motor Studio Tre, per abilitare, rendere più autonomi e capaci di autostima i ragazzi. I 30 video caricati sul canale Youtube della nostra associazione sono, di fatto, una guida per attenuare le difficoltà motorie e scolastiche, quindi ci è sembrato normale promuoverne la visione secondo le esigenze che emergevano. Ma Walter è un vulcano e se anche le rotelle della sua sedia si muovono lentamente all'interno del suo appartamento, quelle della sua testa vanno fin troppo veloci: "Guarda che tra un po', con il rientro a scuola, inizieranno le difficoltà legate agli episodi di bullismo": mi fa. "Ah? Io e una mia amica abbiamo affrontato a scuola vari percorsi, uno dei quali è andato talmente bene, che la ragazza vessata si è tranquillizzata, mentre il bullo ha avuto alcune settimane di disagio grazie all'emer-



gere dei pensieri fino allora non espressi dalla maggioranza della classe". Così sono andato a casa della mia collega con una scaletta da seguire e abbiamo ripreso il nostro dialogo mentre ci raccontavamo le cose realizzate alle medie per contrastare il bullismo e favorire la competenza emotiva. Ne sono usciti 3 brevi filmati che abbiamo promosso in internet ottenendo circa 600 visualizzazioni in un mese. In luglio ci abbiamo dato parecchio dentro con le nostre visite propositive creando un catalogo dei vari temi sui quali siamo intervenuti nel tempo creando una sorta di archivio da utilizzare al bisogno. Qualcuno ci ha preso per procuratori di clienti, qualcuno si è irritato per la nostra insistenza, ma tanti ci hanno confermato l'utilità di quanto potevano approfondire e tanti di più hanno cliccato su "mi piace!". Walter Conti si è raccomandato che io specificassi all'interno di questo articolo la possibilità di frequentare qualcuno dei gruppi se si è insegnanti o genitori di figli con ADHD Disturbo dell'attenzione e Iperattività), Dislessia Passodopopasso o Aiuto, consigli, testimonianze), Disprassia evolutiva...ad esempio, come pure che io comunicassi la sua disponibilità a qualsiasi genere di scambio su facebook.

Daniele






Catechismo e Santa Teresa

Date catechismo Parrocchia S. Giovanni Battista Pontelagoscuro (Ottobre-Dicembre 2020)

1° Elementare	3° Elementare	4° Elementare	5° Elementare	1° Media	2° Media
dom 6 dic	dom 25 ott	dom 8 nov	sab 10 ott	dom 15 nov	dom 15 nov
dom 20 dic	dom 8 nov	dom 22 nov	dom 11 ott	dom 29 nov	dom 29 nov
	dom 22 nov	dom 29 nov	dom 18 ott	dom 6 nov	
	dom 6 dic	Sab 5 dic	dom 25 ott	dom 13 nov	
	dom 20 dic	dom 13 dic	dom 8 nov		
		dom 20 dic	dom 22 nov		
			dom 13 nov		

Per motivi di spazio, la Santa Messa per i ragazzi del catechismo della domenica torna alle **9.30**

	Prime Comunioni
	Santa Teresa (solo messa)
	Prime Confessioni

DATE IMPORTANTI

La data possibile per i ragazzi di **III** Elementare per la prima confessione sarà il sabato 24 Aprile 2021

La data possibile per la prima comunione dei ragazzi di **IV** elementare sarà il 16 Maggio 2021

Per i ragazzi di **1° media** la cresima sarà il 10 ottobre 2021

I ragazzi di **2° media** faranno 2 incontri di catechismo (vedi sopra) poi continueranno il loro cammino frequentando l'ACR al sabato pomeriggio per poi fare altri incontri di catechismo qualche settimana prima della data prevista per il sacramento. La data possibile per la celebrazione della cresima sarà il 18 Aprile 2021.

Fiera S. Teresa 2020

A causa delle misure e restrizioni previste a livello nazionale e locale, a valle della pubblicazione del nuovo DPCM del 13 Ottobre 2020, dopo una valutazione della situazione tra il comune di Ferrara e l'organizzazione, quest'anno il programma della Fiera di S. Teresa sarà purtroppo limitato alla sola messa prevista per le ore 15.30.

Ore 15.30: Solenne S. Messa presso la Chiesa di S. Giovanni Battista



Chi vuole partecipare e collaborare alle iniziative future è il benvenuto!

Anzi, chi ha delle idee da portare in Piazza, ovviamente rispettose delle misure e indicazioni locali collegate al Covid-19, le proponga!

Il Comitato Vivere Insieme

Tentativo: Giornalino della parrocchia di S. Giovanni Battista edito, stampato e distribuito in proprio

Direttore responsabile: Don Silvano Bedin.

Direttore redazione: Giacomo Frezzati.

Redazione: Daniele Lodi, Anna Poletti.



Parrocchia San
Giovanni Battista



Santa Teresa 2020